

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI AZIONE TERRITORIALE CON AZIONI SPECIFICAMENTE RIVOLTE AL CONTRASTO ALLE "BABY GANG" DI CUI ALLA D.G.R. N. 4869/25 - AREA TERRITORIALE DI MANTOVA

PREMESSA

Nell'ambito delle iniziative regionali finalizzate al contrasto del disagio minorile, previste dalle Deliberazioni nn. 7499/2022, 20/2023 n. 2439/2024 e 4869/2025, tutte le ATS lombarde hanno avviato interventi territoriali basati sui bisogni rilevati dai Tavoli provinciali attivati presso le Prefetture e validati da Regione Lombardia.

La Delibera n. 2439 del 3 giugno 2024 ha disposto un incremento della dotazione finanziaria destinata a tali interventi, stanziando ulteriori fondi, di euro 1.000.000,00 che sono stati successivamente ripartiti con il D.D.U.O. n. 9150/2024. Nel 2025, con la Legge Regionale 2/2025, in modifica la L.R. 7 febbraio 2017, n. 1,

ATS Val Padana, coerentemente con le indicazioni regionali ed a seguito di condivisione con i tavoli provinciali delle Prefetture di Cremona e Mantova e con la Cabina di Regia Integrata, ha valutato opportuno potenziare con le risorse di cui sopra le azioni già in essere nell'ambito del Piano di Intervento Territoriale, approvato con D.D.U.O. n. 11282 del 26/07/2023, richiedendo agli Enti Capofila un aggiornamento delle stesse e del relativo piano economico finanziario.

Regione Lombardia ha inoltre previsto, per quanto riguarda il disagio giovanile, la messa in campo di interventi innovativi con particolare attenzione al fenomeno delle bande minorili, cosiddette "baby gang". La Deliberazione 4869/2025, "RI-SCATTO": ATTUAZIONE DD.G.R. NN. 7499/2022, 20/2023 E 2439/2024 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI - LEGGE REGIONALE 2/2025 "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE BABY GANG E MODIFICHE ALLA L.R. 1/2017,", infatti, ha garantito un ulteriore incremento della dotazione finanziaria, stanziando 1.200.000,00 euro i cui criteri di riparto sono stati definiti secondo i criteri fissati dalla D.G.R. n. 7499/2022, con una ripartizione dell'80% sulla base della popolazione tra i 10 e i 18 anni e del restante 20% suddiviso equamente tra le ATS.

Al fine di integrare il Piano di azione con azioni specificamente dedicate al fenomeno delle "baby gang", vista la nota PEC della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità prot. n. J2.2025.0113589 del 18/12/2025, con la quale si fornisce parere favorevole alla pubblicazione di ulteriore Manifestazione di Interesse da parte ATS della Val Padana, al fine di garantire adeguata copertura territoriale agli interventi, considerato l'avanzo nell'assegnazione delle risorse rispetto a fondi erogati di cui al Decreto n. 11203/25 e dato atto che l'opportunità di pubblicare apposita manifestazione di interesse per l'area mantovana è stata condivisa nella Cabina di Regia Integrata del 08/01/2026, come da verbale agli atti

ATS VAL PADANA
PUBBLICA L'AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'individuazione di soggetti partner per la realizzazione degli interventi di contrasto al disagio giovanile, con specifico riferimento alle bande minorili, affinché risultino più efficaci rispetto ai temi individuati come prioritari nell'ambito della nuova normativa Regionale 2/2025 e dai bisogni individuati nei Tavoli provinciali costituiti presso le Prefetture di Cremona e Mantova, con specifico riferimento alla copertura del territorio mantovano con n. 1 ulteriore proposta progettuale.

1. Soggetti destinatari dei progetti

Il target di riferimento è relativo, in particolare, a preadolescenti/adolescenti (10/18 anni), membri o a rischio di essere coinvolti nelle cd. alle baby gang.

Potranno essere attivati anche interventi di orientamento e supporto alle famiglie dei minori attraverso il raccordo con gli interventi già attivati da servizi presenti sul territorio (es. Consultori) e dai Centri per la famiglia.

2. Finalità e oggetto della presente manifestazione di interesse

Con il presente avviso si intende selezionare soggetti partner interessati a sviluppare azioni progettuali in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 4869 del 01/08/2025 «RI-SCATTO»: attuazione DD.G.R. nn. 7499/2022 e 20/2023 - Incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori - legge regionale 2/2025», ovvero:

- il rafforzamento della prevenzione sociale nelle aree e nei contesti urbani laddove risulta più diffusa la presenza delle baby gang dedite alle illegalità o alla criminalità e che vedono soggetti minorenni sia come autori sia come vittime, al fine di evitare fenomeni emulativi e aumentare la percezione dei valori e dei pericoli nei minori ritenuti più a rischio;
- la realizzazione di interventi socioeducativi, percorsi formativi e di servizio sociale obbligatorio o di lavoro socialmente utile rivolti a minori segnalati dall'autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati commessi in gruppo o in concorso di persone;
- la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione, anche in collaborazione con gli enti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), dei Centri per la famiglia, degli istituti scolastici, degli oratori, degli operatori sociali, sportivi ed economici, nonché del Servizio sanitario regionale e della polizia locale, sui temi della presente legge.

La legge regionale 2/2025 promuove, inoltre, la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa con le amministrazioni locali e statali competenti, con particolare riferimento all'Ufficio

scolastico regionale e agli organi competenti in materia di giustizia minorile, per realizzare programmi:

- di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico, rivolte ai minori e alle famiglie;
- di sostegno a favore dei soggetti minorenni vittime di atti di bullismo, di cyberbullismo o di atti di criminalità o illegalità operati da baby gang, nonché di recupero rivolti agli autori di tali atti, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- volti a favorire lo sviluppo e il consolidamento di politiche di contrasto al fenomeno delle baby gang, del bullismo e del cyberbullismo, nonché la tempestiva individuazione di dinamiche familiari disfunzionali, di carente supervisione e controllo genitoriale, di inadeguatezza educativa, mediante il coinvolgimento degli operatori scolastici e sociali presenti sul territorio; di promozione della giustizia riparativa volta alla responsabilizzazione e alla rieducazione dei minori autori di reati e allo svolgimento di attività di mediazione e di riparazione in favore delle vittime e della comunità territoriale, anche mediante attività sociali o lavori socialmente utili a favore della stessa comunità;

La logica degli interventi sarà quella dell'integrazione delle esperienze, delle informazioni e degli strumenti di lavoro di tutti i soggetti coinvolti, nonché del consolidamento dei rapporti di collaborazione tra di essi e della costruzione di una rete stabile per i minori e per le relative famiglie.

3. Soggetti beneficiari

Coerentemente con l'impostazione del Piano Territoriale di cui alla D.G.R. n. 7499/23 e s.m.i. , approvato sa Regione Lombardia, con decreto D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 11282 del 26/07/2023, i soggetti proponenti, che rivestiranno il ruolo di capofila della proposta progettuale, dovranno essere i seguenti:

- Soggetti pubblici (ad esempio Istituti scolastici, Comuni/Ambiti Territoriali, Comunità Montane, ASST...);
- Soggetti del terzo settore iscritti al RUNTS che svolgono attività sul territorio di competenza di ATS e che hanno un'esperienza almeno triennale in interventi coerenti con la presente manifestazione di interesse.

I soggetti proponenti, operanti sul territorio mantovano, dovranno garantire la più ampia partecipazione al partenariato attraverso il coinvolgimento anche di soggetti non inclusi nelle tipologie sopra elencate (es. consulte studentesche, associazioni no profit non iscritte al RUNTS, scuole paritarie etc.).

4. Proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo lo schema previsto all'allegato 2 e dovranno dare evidenza delle caratteristiche della rete, dell'analisi dei bisogni e degli interventi previsti nell'area territoriale mantovana.

5. Attuazione del Piano di azione

Le azioni contenute all'interno delle manifestazioni di interesse selezionate andranno a comporre in modo sinergico e coordinato il Piano di Azione territoriale.

Il Piano verrà realizzato in partenariato con ATS Val Padana, che ne assumerà il ruolo di capofila.

A tal fine, dovrà essere stipulato un accordo di partenariato tra ATS Val Padana e i soggetti partner che saranno selezionati attraverso la presente manifestazione di interesse.

Il Piano di azione avrà durata massima sino al 31/12/2026, salvo diverse e successive indicazioni regionali.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei progetti, come da finanziamento regionale all'ATS Val Padana di cui al D.D.U.O. n. 11203 del 05/08/2025 è pari ad **€ 26.782,74**, quale finanziamento complessivo per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi di cui al presente Avviso, per n. 1 proposta progettuale per l'Area Territoriale di Mantova.

7. Spese ammissibili

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni (20% del costo totale del progetto);
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento (di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità);
- d) spese generali di funzionamento e gestione (massimo 7% del costo totale del progetto).

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto proposto.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:

- la valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- la valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del cofinanziamento;
- risorse proprie degli enti del partenariato.

Le voci di costo e di rendicontazione dovranno attenersi alle stesse indicate nell'Allegato B del Decreto n. 2635/23 ed integralmente riportate in calce al presente a titolo "Linee guida per la rendicontazione dei progetti".

ATS si riserva, in sede di progettazione condivisa con gli Enti, la possibilità di rimodulare la richiesta di finanziamento indicata nelle manifestazioni di interesse.

8. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte secondo gli schemi tipo di domanda e scheda tecnico progettuale allegati al presente avviso e devono essere inoltrate, **pena esclusione**, a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo:

protocollo@pec.ats-valpadana.it, con l'indicazione del seguente oggetto:

"D.G.R. 4869/25 - Proposta progettuale Titolo _____ Ente capofila _____ (Denominazione ente)"

Le manifestazioni di interesse **dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30/01/2026 pena esclusione**. Non saranno ammesse domande pervenute in data e ora successiva a quella della scadenza del presente avviso.

L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Sulla base degli esiti della Manifestazione di interesse, pubblicati sul sito aziendale, ATS procederà all'avvio della fase di co -progettazione con i partenariati ritenuti idonei.

Documenti da allegare alla domanda

1. Domanda di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (Allegato 1)
2. Scheda tecnico progettuale (Allegato 2)
3. Fac simile - Schema di garanzia Fidejussoria (Allegato 3)
4. Dettaglio economico voci di costo (a finanziamento/cofinanziamento) (Allegato

9. Modalità di sviluppo dell'istruttoria

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- fase a) Selezione del/i candidato/i e del/i relativo/i progetto/i ed ammissione alla fase b);
- fase b) Progettazione condivisa;
- fase c) Stipula accordo di partenariato.

Nella fase a) si procederà all'ammissione del/i soggetto/i e del relativo/i Progetto/i con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio di ATS Val Padana di interventi come previsti dalla presente manifestazione di interesse, che si produce in evidenza pubblica.

L'ammissione alla progettazione condivisa sarà subordinata all'attribuzione da parte della Commissione individuata da ATS Val Padana di almeno 51 punti su 100 alla proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati:

1. Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'Avviso per manifestazione d'interesse e con le priorità individuate dalla D.G.R. n. 4869/25 (0-15 punti);
2. Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione delle attività/interventi proposti nel progetto (0-10 punti);
3. Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi (0-15 punti);
4. Composizione del partenariato: (0-10 punti);
5. Caratteristiche del partenariato (0-5 punti)
6. Chiarezza e completezza nella definizione dei percorsi di aggancio (0-10 punti);
7. Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività: (0-10 punti);
8. Esperienza sulle tematiche oggetto dell'avviso: (0-15 punti);
9. Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato:(0-10 punti).

Giudizi:

Criterio 1: Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'Avviso per manifestazione d'interesse e con le priorità individuate dalla D.G.R. n. 4869/25;

- Insufficiente: 0 punti
- Sufficiente: 6 punti
- Buono: 10 punti
- Eccellente: 15 punti

Criterio 2: Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione delle attività/interventi proposti nel progetto;

- Insufficiente: 0 punti
- Sufficiente: 4 punti
- Buono: 8 punti
- Eccellente: 10 punti

Criterio 3: Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi;

- Insufficiente: 0 punti
- Sufficiente: 7 punti
- Buono: 10 punti
- Eccellente: 15 punti

Criterio 4: Composizione del partenariato:

- Nessun partner di progetto: 0 punti
- Da 1 a 3 partner di progetto: 3 punti
- Da 4 a 6 partner di progetto: 6 punti
- Più di 6 partner di progetto: 10 punti

Criterio 5: caratteristiche del partenariato

- La partecipazione di altri soggetti alle attività è solo formale: 1 punto
- La partecipazione dei soggetti coinvolti è sia formale sia operativa (es. 3 partecipano solo formalmente e 3 partecipano anche da un punto di vista operativo): 3 punti
- La partecipazione è sia operativa che finanziaria da parte di tutti i soggetti coinvolti e viene accuratamente descritta: 5 punti

Criterio n.6: Chiarezza e completezza nella definizione dei percorsi di aggancio:

- Insufficiente: 0 punti
- Sufficiente: 3 punti
- Buono: 6 punti
- Eccellente: 10 punti

Criterio 7: Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività:

- Presenza di n. 1 indicatore: 2 punti
- Presenza di n. 2 indicatori: 4 punti
- Presenza di n. 3 indicatori: 6 punti
- Presenza di almeno 4 indicatori: 10 punti

Criterio 8: Esperienza sulle tematiche oggetto dell'avviso:

- Esperienza sulla tematica oggetto dell'avviso: 5 punti
- Esperienza come partner di un progetto con finanziamento pubblico attivo sulla tematica oggetto dell'avviso: 10 punti
- Esperienza come capofila di un progetto con finanziamento pubblico attivo sulla tematica oggetto dell'avviso e nella progettazione sul disagio giovanile: 15 punti

Criterio 9: Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato

- fino al 20% 0 punti
- da 21% fino al 30% 5 punti
- oltre il 31% 10 punti

Sulla base del punteggio ottenuto, verrà predisposta apposita graduatoria di merito. A parità di punteggio verrà privilegiata la proposta progettuale che è pervenuta per primo al protocollo di ATS.

Vengono ammessi alla fase successiva (progettazione condivisa), i soggetti in ordine di graduatoria, nel limite di n. 2 progetti per ciascuna area e fino ad esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Val Padana.

Nella fase b) si procede alla progettazione condivisa tra i responsabili tecnici delle proposte progettuali ammesse e i referenti di ATS Val Padana.

L'istruttoria della fase di progettazione prende in esame i progetti selezionati e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i bisogni

territoriali e con le priorità individuate nell'ambito dei Tavoli provinciali, alla condivisione degli aspetti operativi, alla eventuale rimodulazione dei costi degli interventi.

In sede di progettazione condivisa le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia per quanto riguarda le azioni, sia dal punto di vista del budget richiesto sulla base di criteri di coerenza con:

- l'analisi dei bisogni e le priorità territoriali identificate nei Tavoli Provinciali e negli eventuali sottogruppi tematici identificati da ATS e condivisi nell'ambito della Cabina di Regia Integrata;
- l'ampiezza della rete;
- l'ottimizzazione delle risorse e l'impatto sui bisogni emergenti,
- il numero potenziale di beneficiari
- la sostenibilità nel tempo degli interventi.

Nella fase c) si procede alla stipula di un accordo di partenariato tra la ATS Val Padana, il soggetto selezionato. In questa fase l'Ente partner di ATS Val Padana (capofila della singola proposta progettuale) ha l'obbligo di presentare gli accordi di partnership e di rete formalizzati, autocertificati in fase di manifestazione di interesse.

ATS Val Padana si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di progettazione condivisa per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione.

10. Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

Alla comunicazione di avvio delle azioni ATS liquida agli enti che partecipano alla realizzazione del Piano un anticipo pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti. Successivamente ATS erogherà ulteriore quota pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti alla relazione annuale di avanzamento progettuale, fermo restando l'avvenuta rendicontazione della quota precedente e saldo pari al 20% del costo previsto dai singoli progetti, alla relazione finale di realizzazione progettuale, ferma restando l'avvenuta rendicontazione delle quote precedenti.

Nel caso i soggetti partner siano privati è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo. Si allega modello con fac-simile di garanzia fidejussoria (allegato 3).

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ATS Val Padana nel ruolo di capofila avrà il compito di:

- valutare le proposte progettuali e ammettere gli Enti alla fase di progettazione esecutiva;

- procedere alla progettazione esecutiva finalizzata alla realizzazione del Piano di azione;
- redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il progetto, incluso il budget previsto;
- condividere il Piano con i Tavoli Provinciali e la Cabina di Regia Integrata;
- inviare a Regione Lombardia il Piano approvato per validazione;
- erogare le risorse;
- partecipare, nell'ambito del Tavolo provinciale e dei sottogruppi tematici individuati, alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti;
- effettuare i monitoraggi intermedi e finali previsti, attraverso il controllo della rendicontazione e la valutazione degli interventi effettuati, e loro invio a Regione secondo le scadenze previste.

11. Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner devono:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- nominare il referente del progetto;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di ATS;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;
- conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato.

12. Decadenze e rinunce dei soggetti partner di ATS Val Padana

La decadenza del progetto avviene in caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente Avviso;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- rilevazione di inadempienze a seguito dei controlli effettuati da ATS e/o da Regione Lombardia;
- rinuncia debitamente motivata da parte del soggetto partner ad ATS Val Padana.

12. trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.ats-valpadana.it.

13. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore Sc Fragilità e Non Autosufficienza Salvatore Nicola Maria Speciale.

15. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato nella sezione "Ultime Notizie" del sito aziendale di ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a salutementale.dipendenze@ats-valpadana.it (telefono 0372/497261 - 0376/3340972)

Il Direttore Dipartimento PIPSS.
Salvatore Speciale

ALLEGATO 1

Domanda per l'accesso al contributo dell'Avviso relativo alla realizzazione di azioni specificamente rivolte al contrasto alle "baby gang" di cui alla D.G.R. n. 4869/25
(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

- Il richiedente dichiara di aver preso visione dell' "Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018"

Spett.le ATS Val Padana
Via dei Toscani 1
46100, Mantova (MN)

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativo alla realizzazione di azioni specificamente rivolte al contrasto alle "baby gang" di cui alla D.G.R. n. 4869/25

Denominazione ENTE _____

Il/la sottoscritto/a,
Cognome e Nome

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente capofila _____, con sede legale nel Comune di _____, via _____ CAP,

Indirizzo PEC (che ATS utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- che i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali);
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare per un periodo di 10 (dieci) anni tutta la documentazione relativa alla realizzazione del programma presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.16 o art. 27-bis;
- di non essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.16 o art. 27-bis.

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____ così
come descritto nell'Allegato C1, con un costo totale previsto pari ad €
.....e con una spesa ammissibile pari a €
.....venga ammesso a beneficiare del contributo di
€.....garantendo una quota di cofinanziamento di €
.....

Il Legale Rappresentante o
Soggetto delegato alla firma

ALLEGATO 2

SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome:
Indirizzo e-mail:
Telefono:

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione *gg/mm/aa*

ANALISI DEL BISOGNO TERRITORIALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Attività 1 (titolo)
Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
Tempistica di realizzazione
Obiettivo specifico e risultato atteso
N° e tipologia di personale impiegato
Ore di servizio totali
Partner coinvolti e budget ipotizzato
Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Attività 2 (titolo)
Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
Tempistica di realizzazione
Obiettivo specifico e risultato atteso
N° e tipologia di personale impiegato
Ore di servizio totali
Partner coinvolti e budget ipotizzato
Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

MODALITA' ATTUATIVE

RISULTATI ATTESI

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Prima annualità	Semestre 1						Semestre 2					
Attività 1												
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

(...)												

Seconda annualità	Semestre 3						Semestre 4					
Attività 1												
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(...)												

PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Massimali
a) Personale interno ed esterno			di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto;
b) Costi per acquisti o ammortamento di beni			20% del costo totale del progetto
c) Costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi			di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità
d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto			massimo 7% del costo totale del progetto
TOTALE			
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)			
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)			

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato alla firma

ALLEGATO 3

FAC SIMILE - SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Domanda per l'accesso al contributo dell'Avviso relativo alla realizzazione di azioni specificamente rivolte al contrasto alle "baby gang" di cui alla D.G.R. n. 4869/25

Premesso che

- Con D.G.R n. 7499/2022, in attuazione della D.G.R. n. 6761/2022, sono state definite le modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori;
- con D.D.U.O. n. del sono state approvate le indicazioni operative e le linee guida per la predisposizione, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi per il contrasto del disagio dei minori.
- con atto (*specificare da parte di ATS*) n. del è stato ammesso..... (*nome soggetto partner e progetto*)....

Dato atto che

- il soggetto aderente (*specificare*) al progetto (*specificare*) ha sottoscritto Lettera di accettazione del contributo, avvio e contestuale richiesta di anticipo (All. ____)
(*adattare/specificare da parte di ATS*);
- le citate indicazioni operative hanno stabilito l'erogazione di un anticipo pari al 40 % del contributo pubblico assegnato e che la richiesta di liquidazione dell'anticipo, nel caso in cui il soggetto aderente sia un ente di diritto privato, deve essere accompagnata dalla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, pari all'importo dell'anticipo concesso;
- l'importo da garantire risulta pertanto essere di Euro, corrispondente al 40% della quota di contributo pubblico assegnato al capofila;

Tutto ciò premesso:

ART. 1 - La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di (inserire nominativo soggetto e sede legale), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore di, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di € _____(importo in cifre ed in lettere) a garanzia della realizzazione delle azioni approvata dal progetto, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal D.D.U.O. _____, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla _____ rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento, l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 - L'efficacia della presente garanzia fideiussoria, decorre dalla data del rilascio e cessa fino a comunicazione di svincolo e non prima di un anno dall'avvio del progetto. La predetta data si intende automaticamente e successivamente rinnovata di sei mesi in sei mesi fino alla comunicazione di svincolo da effettuarsi a cura del BENEFICIARIO. La garanzia fideiussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito. Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 - Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 - Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo (indicare indirizzo di posta elettronica).

ART. 5 - Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 6 - Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO decorsi 30 giorni dal pervenimento alla _____.

			TOTALE				

NOTE	Aree di intervento (1)	SPECIFICHE
1	Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità	Area prioritaria
2	Area dell'empowerment personale	
3	Area della socializzazione	Area prioritaria
4	Area dell'integrazione	

NOTE	Tipologia di costo (2)	SPECIFICHE
a	Costi del personale esterno o interno (enti privati), esterno o interno per attività oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive (enti pubblici)	di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto
b	Costi del personale interno (cofinanziamento)	
c	Costi per acquisti o ammortamento di beni	massimo 20% del costo totale del progetto
d	Costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento	di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità
e	Spese generali di funzionamento e gestione	massimo 7% del costo totale del progetto